



UnixBox Nano è un ricevitore fuori concorso, diverso da ogni altro apparecchio solitamente etichettato come Enigma-embedded. Non si tratta di un decoder top-level per la mancanza di alcune dotazioni e di connessioni in abbondanza, ma neppure di un entry level perché le scelte progettuali, seppur improntate al risparmio, non penalizzano affatto le prestazioni. Ciò che incuriosisce è la mancanza di uno standard di riferimento: potremmo quindi definirlo il primo esponente di una nuova categoria di apparecchi ancora senza nome

QUANTO COSTA

Euro 139.00

Fulvio Lesca

Decoder Linux-embedded
UnixBox Nano

Leader di uno standard senza nome

Non giudichiamo mai un ricevitore dal suo aspetto, dal suo impatto estetico e neppure dalle sue dimensioni, ma nonostante queste premesse dopo aver osservato l'ultima creazione di UnixBox, siglata Nano per ovvie ragioni, le nostre certezze hanno vacillato in quanto a prima impressione ci è parso veramente troppo piccolo e indifeso per sopportare l'enorme mola di lavoro alla quale gli users di

Enigma sono soliti sottoporre i propri apparecchi. Ci siamo, però, ricreduti molto presto, giusto il tempo di provarlo e prenderci confidenza. Come anticipato tutto il progetto sembra improntato al massimo risparmio: il Nano è distribuito in un'anonima scatola di cartone, sul cui fondo sono riportate le caratteristiche tecniche del ricevitore stesso. La dotazione è minima: oltre al piccolo decoder sono presenti il telecomando, un cavetto audio/video analogico, l'alimentatore esterno con relativo cavo elettrico asportabile, qualche foglio a sostituzione del manuale e un cavo HDMI che alza le quotazioni della dotazione. Tutti i particolari sono imballati singolarmente a testimonianza del fatto che l'economicità delle scelte non è a scapito della qualità.

La sensazione che si ha tenendo in mano il Nano è insolita, in quanto mai un ricevitore è stato "concentrato" in meno di 400 grammi di peso! La costruzione è solida anche se il contenitore è completamente in plastica, offrendo comunque una sensazione di robustezza meccanica del tutto rassicurante.

Installazione e canali

Come approfondito nel riquadro relativo alle connessioni, sul ricevitore non è presente alcuna presa SCART e questo potrebbe terrorizzare qualche utente che non sfrutti la connessione in Alta Definizione HDMI: sono presenti in ogni caso, a sopperire a questa mancanza, le

Non servono molte parole per descrivere il frontale del ricevitore UniBox Nano, in quanto, a parte un LED di stato sulla parte sinistra, troviamo solo scritte che riportano, oltre al nome del ricevitore, i marchi USB, DivX, Dolby Python per terminare con il classico logo del pinguino. Scordatevi i display a colori, o anche solo quelli retroilluminati a più segmenti: UnixBox Nano fa storia a sé e il display, anzi la sua assoluta mancanza, ne segue la filosofia

DA SEGNALARE

- ▣ Prezzo contenuto
- ▣ Dimensioni ridotte
- ▣ Semplicità di utilizzo
- ▣ Nessun display

Dati apparecchio in prova

Firmware: Enigma2 BlackHole 1.7.8

LE NOSTRE IMPRESSIONI

E' difficile inquadrare un apparecchio così al di fuori degli schemi cui siamo abituati, tanto che mai come in questo caso soltanto l'accoglienza che il Nano avrà sul mercato potrà fornirci indicazioni precise circa la bontà delle scelte progettuali. La possibilità di poter installare immagini di famosi gruppi di sviluppo è un indubbio vantaggio e la stabilità a livello hardware dimostrata durante le nostre prove spinge a pensare che forse siamo di fronte al primo esemplare di una nuova categoria di decoder. Veloce, stabile anche se non "bello" nel senso classico del termine, UnixBox Nano è uno di quegli apparecchi che puoi dimenticare di avere, discreto a tal punto da essere del tutto occultato dietro al televisore: basterebbe in questo caso una prolunga e un sensore per il telecomando da porre vista, in prossimità del televisore.

PER INFORMAZIONI

[Http://www.shopsat.it](http://www.shopsat.it)



Per quanto possiamo essere abituati alla miniaturizzazione delle schede elettroniche, UnixBox Nano aggiunge nuovi significati al termine: se tipicamente una piccola scheda contenente tutta l'elettronica è alloggiata in uno spazio relativamente ampio, in questo caso una scheda molto piccola è alloggiata in uno spazio a sua volta molto ridotto: una ventola troneggia sul microprocessore ed è l'unico elemento che ci tiene in contatto con le dimensioni normali, impedendoci di credere di essere nel paese di Lilliput. Per ottimizzare il poco spazio a disposizione, sul coperchio che chiude il fondo del ricevitore è alloggiato l'unico smart-card reader, collegato con un flat cable alla scheda madre

uscite audio/video analogiche, per le quali è anche fornito il cavetto specifico. L'installazione del decoder Nano non dovrebbe quindi comportare alcun problema anche per un utilizzatore meno esperto. Considerate le dimensioni e il peso ci piacerebbe vedere una variante nel progetto, ossia una presa sul frontale in cui inserire una prolunga collegata a un sensore esterno per il telecomando. Ciò consentirebbe di nascondere del tutto l'apparecchio lasciando in vista solo il sensore per le operazioni con il telecomando e non tanto per un fattore estetico, quanto per i casi in cui lo spazio è importante e il Nano potrebbe fare la differenza proprio per le sue dimensioni. In ogni caso, installato a vista oppure nascosto, il ricevitore UnixBox Nano risponde bene alle sollecitazioni cui è destinato un decoder Linux-embedded. Tra i vari

porting a disposizione abbiamo op-
tato, ancor prima di iniziare i test, per l'immagine BlackHole 1.7.8, versione stabile e ricca di funzioni interessanti. L'installazione di un nuovo firmware, come illustrato nel box dedicato, è di una semplicità disarmante, come ormai consuetudine: in pochi minuti e con scarse possibilità d'insuccesso il nostro Nano è pronto all'uso e le prime fasi, come sempre, sono di pa-

rametrizzazione del sistema e grazie a un wizard che ci guida tra le voci maggiormente importanti è possibile personalizzare il ricevitore con pochi colpi di telecomando. I parametri relativi a video, impianto d'antenna, Parental Control e rete sono subito disponibili proprio grazie alla procedura guidata, oppure, se non piacciono i wizard, basta interrom-





Ecco la ventola installata all'interno del ricevitore UnixBox Nano: da segnalare che in alcuni esemplari tra i primi in commercio è stata montata una ventola non definitiva e leggermente rumorosa, della quale può essere richiesta la sostituzione

per la procedura e procedere alle varie impostazioni ricorrendo alle relative voci di menu. Una volta che il sistema è stato configurato, consigliamo, come al solito, di scaricare una lista canali allineata al proprio impianto con i plugins e

gli addons più utilizzati, anche se l'immagine scelta ne mette già parecchi a disposizione di default. Con queste procedure si svolge il grosso del lavoro una sola volta, anche per permettere di eseguire, a installazione terminata, un backup di sistema che, in casi estremi, potrà far risparmiare parecchio lavoro durante una nuova installazione.

Setup su misura

Concluse le fasi più importanti e necessarie delle impostazioni di sistema, si procede con le parametrizzazioni più personali, quelle che riguardano il settaggio di apparati esterni, quali hard disk, directory remote condivise e installazioni varie dei plugin più disparati. Con il ricevitore Nano abbiamo voluto installare un tuner DTT via USB, proprio per dimostrare che le piccole dimensioni non influiscono su semplicità di utilizzo e stabilità di sistema: è sufficiente inserire la penna USB a ricevitore spento e riaccendere

Nel caso in cui ci sia l'esigenza di collegare molti apparati USB al piccolo Nano per evitare di sovraccaricare troppo il ricevitore, è consigliato l'impiego di un HUB USB alimentato per mettere a disposizione più porte USB partendo da una singola porta

Schermata informativa del firmware: oltre alla versione e al link per il sito del gruppo di sviluppo, è interessante la parte relativa ai tuner rilevati dal ricevitore: nel caso specifico, oltre al tuner DVB-S2 installato, è segnalata la presenza di quello DVB-T, su supporto USB

lo stesso affinché il firmware rilevi immediatamente la presenza del tuner caricando i relativi drivers, permettendoci l'impostazione nel menu. Una procedura così semplice da far apparire lontane anni luce le pratiche di assegnazione manuale dei drivers eseguite neppure tanto tempo addietro. Ora il sistema può essere considerato pronto all'uso, munito di un tuner aggiuntivo, collegato in rete per usufruire dei contenuti multimediali remoti, con una lista canali aggiornata e i plugin preferiti pronti a fare la differenza. Il MediaPlayer, per la visione di film e foto e MyTubePlayer sono preinstallati e il loro utilizzo è molto intuitivo, grazie all'immagi-

ne, stabile e veloce, e questo grazie all'hardware del Nano. Certo non ci si può aspettare una visione fluida di contenuti Internet se non si ha a disposizione una connessione ragionevolmente veloce: squadrettamenti, interruzione, buffering ripetuti sono quasi sempre espressioni di una linea Internet inadeguata e non certo difetti da attribuire al ricevitore, come può essere indotto a pensare un utilizzatore meno smaliziato.

Impiego semplificato

La prova sul campo è sempre quella che fornisce maggiori indicazioni circa la validità di un ricevitore, la



Il retro del decoder UnixBox Nano è assolutamente spartano, in linea con la filosofia progettuale e costruttiva: nessuna presa superflua anche se le principali connessioni sono presenti. Dalla sinistra troviamo l'interruttore generale di accensione, alimentazione fornita da un "power-supply" esterno, quindi S/PDIF ottico digitale, Ethernet e HDMI, seguite dai tre cinch audio/video che sostituiscono la SCART, la seriale e l'entrata di antenna. Sul lato del piccolo ricevitore trovano spazio due prese USB e, stranamente, uno scomparto per un lettore di memorie in standard SD, però non presente

Il telecomando ci rimette in pace con le dimensioni normali e, a dire il vero, è una scelta condivisibile trattandosi dello strumento con cui ci si rapporta di più durante il normale impiego del ricevitore. A forza di criticare la globalizzazione nella costruzione dei telecomandi per ricevitori Enigma-based, sembra che i produttori abbiano compreso l'importanza di dotare i loro apparecchi di personalità, evitando l'adozione di copie del telecomando DreamBox, anche se identico a quello utilizzato dal Vu+Uno: scelta sicuramente dettata da motivi economici. Nonostante sia adottata quasi universalmente la disposizione dei tasti, il telecomando è originale, di colore nero lucido e con i tasti in gomma dura, preciso e comodo da utilizzare. Partendo dall'altro incontriamo i tasti numerici, quindi i tasti colorati customizzabili, il grosso tasto di conferma circondato da quelli di navigazione e di gestione delle funzioni PVR disposti sul fondo. Curiosa la scelta di abbinare la funzione Menu a un tasto piccolo e non vicino al tasto Exit, scelta insolita ma alla quale basta fare l'abitudine



Penna USB con chipset A867, supportata da tutte le immagini Enigma e fornita in dotazione da Sky in quanto compatibile anche con lo SkyBox

Per aggiornare il firmware

La fase di aggiornamento del firmware è in linea con le nuove tendenze dei ricevitori Enigma, eseguita semplicemente accendendo il ricevitore e avendo cura di avere una penna USB contenente il firmware, inserita in uno degli slot del ricevitore. All'accensione, il ricevitore Nano verifica la presenza di device USB e di eventuali firmware presenti e, trovandoli, attiva la procedura d'installazione, resa un po' problematica dalla totale assenza di riscontro, per la mancanza del display. Speriamo che in futuro si provveda almeno a far lampeggiare il LED sul frontale con una frequenza tale da avvisare dell'avvenuto aggiornamento in corso, così da evitare di interrompere il procedimento solo perché non si sa cosa stia succedendo. Attualmente sono disponibili le seguenti versioni del firmware: BlackHole 1.78, Nemesis 2.6, NewEnigma2 e Gemini 5.1, con grande soddisfazione di tutti gli "smanettoni".

Dati tecnici dichiarati

Ingressi antenna IF SAT:	1
Uscite antenna IF SAT:	0
Ingressi antenna terrestre:	0
Uscite antenna terrestre:	0
Banda Operativa Terrestre:	-
Canali memorizzabili:	dependente memoria
Comando LNB / Motori:	DiSEqC 1.0,1.1,1.2 USALS
Memoria:	128MB Flash /256MB RAM
CPU:	MIPS 333 MHz
Sistema operativo:	Linux - Enigma2
Formati video:	480p & 480i, 576p & 576i, 720p & 1080i50Hz, 720P & 1080i60Hz
Connessioni Video:	1 Cinch (CVBS Out), 1 HDMI
Connessioni Audio:	1 Cinch, 1 S/PDIF (digitale coassiale), 1 HDMI
Presca RS232:	D-Sub 9
Altre prese:	USB 2.0 (2) , RJ45 Ethernet
Altre caratteristiche:	PVR Ready Via USB
Slot CAM CI:	0
CAM integrata:	1
Alimentazione:	100-250V/AC 50/60 Hz
Consumo:	non dichiarato
Dimensioni (LxAxP):	17,5 x 4,3 x 12,8
Peso:	357 gr
Colore:	Nero

verifica che tutto funzioni per il meglio: una serie di test basati su operazioni ripetitive e talvolta pesanti a cui l'apparecchio è sottoposto nell'arco della sua vita.

Proprio per questo motivo, da tempo i ricevitori da noi testati vengono sottoposti alla cosiddetta "prova famiglia": infatti, come per un programmatore risulta difficile effettuare



operazioni di debug (trovare bachi, malfunzionamenti) è altrettanto vero che chi è abituato a giudicare con occhio tecnico un apparecchio, tende a tralasciare fattori invece importanti nell'uso normale e più quotidiano.

Per fare un esempio, un tecnico valuta senza dubbio con entusiasmo un hardware evoluto, ma se il ricevitore che ne è dotato tende poi a "sedersi" e a perdere in prestazioni, dopo una lunga giornata di lavoro solo un utilizzatore normale e assiduo può verificarlo, e senza dubbio le prestazioni sul campo sono più



rospo diventa principe, il Nano si fa apprezzare utilizzandolo e non certo come soprammobile. Stabilità e velocità di esecuzione sono soltanto alcune delle doti principali riscontrate, abbinate a un prezzo abbastanza contenuto che dovrebbe favorirne la diffusione sul mercato.

Certo, la scelta di Enigma, contrariamente al predecessore UnixBox HD1, ha il suo peso e le prestazioni del piccolo Nano sono superiori al suo predecessore anche in presenza di un hardware leggermente inferiore,

a controprova che il firmware ha un ruolo importante in assoluto. Questo ricevitore dovrebbe imporsi tra gli "smanettoni" perché maneggevole, leggero e veloce, potendo montare diverse immagini tra le più famose. UnixBox Nano ha tutte le carte in regola però per soddisfare anche un'utenza

importanti di qualsiasi configurazione hardware.

Lasciare un ricevitore digitale in mano a utilizzatori non tecnici è una prova di maturità per il ricevitore: operazioni che mai e poi mai ci si sognerebbe di eseguire in un test standard sono invece la norma nell'uso giornaliero, registrazioni, accesso a Internet, riproduzione di filmati e zapping, tanto e tanto zapping. Sicuramente uscire vincenti da tale prova, ossia soddisfare le esigenze degli utilizzatori, è un segnale forte di stabilità, velocità di esecuzione e robustezza progettuale. Ebbene, il decoder UnixBox Nano ha superato egregiamente la prova in questione e, benché stressato per intere giornate, ha risposto benissimo alle sollecitazioni a cui è stato sottoposto, con un'unica piccola critica riguardo il telecomando che, sebbene preciso ed

Particolare del menu di impostazione del plugin CrossEpg, del quale abbiamo sovente avuto modo di parlare, che permette una gestione precisa e agevole delle EPG di svariati formati



ergonomicamente valido, è troppo direttivo, richiedendo di essere puntato esclusivamente verso il ricevitore affinché possa funzionare.

Stabilità e velocità invidiabili

Bruttino, anonimo tanto da ricordare il Calimero che, solo i non più giovanissimi possono ricordare, si interrogava sul perché fosse piccolo e nero: ma come nelle fiabe dove il

più tranquillo, quella di appassionati che, una volta impostato il ricevitore, vogliono ricordarsi della sua presenza solo perché permette di vedere la televisione. Mai come con lo UnixBox Nano vale la raccomandazione di riflettete prima dell'acquisto, onde evitare di seguire una moda o un capriccio e ritrovarsi per casa un apparecchio scomodo da gestire: anche se, per quanto riguarda il decoder Nano, non saranno certo le dimensioni a dare fastidio.

Eurosat



Oramai immancabile su qualsiasi immagine il plugin di YouTube, ovvero MyTubePlayer: la sempre maggior velocità di esecuzione dei ricevitori Enigma e la dotazione di memoria permettono un utilizzo molto agevole di questo plugin



Ottimo plugin per le previsioni del tempo, installato di default sulla BlackHole versione 1.78